

Rapporto di Riesame Annuale

Attività di Ricerca e Terza Missione

Dipartimento: **CULTURE E SOCIETÀ**

1 ANALISI PRELIMINARE DEL CONTESTO

Premesso che il PSD triennale è il documento che allinea gli obiettivi e le strategie di medio e lungo periodo del Dipartimento con quelli dell'Ateneo, l'obiettivo del riesame annuale è l'accertamento di tale coerenza anche in relazione alle risorse necessarie e agli interventi correttivi. Il riesame del 2019 costituisce il primo passaggio intermedio dopo l'approvazione del PSD 2019-2021. (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/struttura/presentazione.html>). Il Dipartimento **Culture e Società** ha individuato i seguenti **tre** obiettivi (**sezione 5. Ricerca** del PSD 2019-2021):

5.1 Migliorare le performance della VQR.

5.2 Rafforzare la ricerca di base.

5.3 Creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale.

Gli obiettivi prefissati prevedono il consolidamento e l'aumento, nel rispetto delle diverse tradizioni disciplinari, della qualità della produzione scientifica del Dipartimento, anche in vista del prossimo esercizio **VQR 2015-2019**. Inoltre, la valutazione della capacità di attrazione internazionale, con particolare attenzione alla costituzione di reti di ricerca internazionali, è perseguita in accordo con il raggiungimento di questi obiettivi e con il **PSA**.

Per quanto riguarda la TM, il nuovo **PSD** ha individuato i seguenti **tre** obiettivi (**Sezione 6**) anch'essi in linea con quelli dell'Ateneo, e che riguardano la divulgazione dei risultati della ricerca attraverso il trasferimento al territorio della cultura e delle conoscenze, la formazione continua e la produzione e gestione di beni pubblici per rafforzare la presenza del Dipartimento nel territorio:

6.1 favorire gli innesti di conoscenza nella società per promuoverne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

6.2 favorire la formazione continua.

6.3 incentivare la produzione e gestione di beni pubblici per rafforzare la presenza del Dipartimento nel territorio.

Infine, il Dipartimento, a fronte dei precedenti 3 corsi di dottorato attivi (vedi Riesame 2018) ha nel 2019 attivato il Dottorato di ricerca in **Scienze della Cultura** (in cui sono confluiti i collegi e le risorse dei precedenti corsi), a vocazione interdisciplinare e articolato in due *curricula*: **1)** Studi Culturali Europei; **2)** Scienze del Patrimonio Culturale (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/dottorati/scienzedellacultura>). Il suo obiettivo è la formazione, attraverso un'innovativa integrazione dei saperi e delle competenze umanistiche, di giovani studiosi in grado di affrontare gli ambiti degli studi culturali europei, della ricerca archeologica e delle scienze storiche e filologiche, nonché della valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale. Esso è perciò coerente con il profilo e gli obiettivi esplicitati nel **PSD 2019-2021**.

2 AZIONI DI MIGLIORAMENTO GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

OBIETTIVI DELLA RICERCA

Obiettivo n. 1: MIGLIORARE LA PERFORMANCE DELLA VQR

Azione 1 (in corso): Consolidamento e incremento della qualità della ricerca con pubblicazioni presso riviste accreditate dei rispettivi SSD e a diffusione internazionale, monografie e volumi collettivi (con un monitoraggio delle pubblicazioni con coautore straniero).

Esiti ottenuti (analisi degli indicatori): i dati raccolti tramite un *form* compilabile *on line* dai docenti del Dipartimento (fac-simile disponibile all'url: <https://forms.gle/k5sL3TscjaoTyFQ48>) consentono di evidenziare l'incremento della produzione scientifica dipartimentale, tanto in termini quantitativi che in riferimento alle tipologie suindicate.

Articoli in riviste di Classe A. Il **42,7%** dei docenti ha pubblicato **almeno 1 articolo** in riviste di Classe A. Complessivamente sono stati pubblicati **55** articoli di classe A nel 2019. Tra coloro che hanno pubblicato in classe A la media è di **1,45** articoli. Gli articoli in riviste di Classe A pubblicati in lingua straniera sono **12** (pari al **22%**). Gli articoli in riviste di Classe A pubblicati con coautore straniero sono **3** (pari al **5%**). Tali risultati mostrano un consolidamento nel miglioramento della produzione scientifica dei docenti del dipartimento che, da una media di **0,45** lavori in classe A per docente nel 2016 e di **0,47** nel 2017, si attesta ad oggi ad un valore di **0,60** per docente, con una leggera riduzione rispetto al 2018 in cui la media risultava pari a **0,69** (**Tabella 1**). Conseguentemente il target fissato al 2018 pari a 0,75 per il 2019 non è stato raggiunto.

Articoli in riviste accreditate dall'ANVUR non di Classe A. Il **38,2%** dei docenti ha pubblicato **almeno 1 articolo** in riviste accreditate ANVUR non di Classe A. Complessivamente sono stati pubblicati **63** articoli non di classe A nel 2019. Tra coloro che hanno pubblicato articoli non di classe A la media è di **1,85** articoli. Gli articoli in riviste non di Classe A pubblicati in lingua straniera sono **16** (pari al **25%**). Gli articoli in riviste non di Classe A pubblicati con coautore straniero sono **6** (pari al **9,5%**). Tali risultati mostrano un ulteriore miglioramento della produzione scientifica dei docenti del dipartimento che, da una media di **0,32** di lavori non di classe A per docente nel 2016 e di **0,41** nel 2017, si attesta ad oggi ad un valore di **0,68** per docente, migliorando ulteriormente il dato del 2018 in cui la media risultava pari a **0,63** (**Tabella 1**).

Monografie. Il **30,3%** dei docenti ha pubblicato **almeno una monografia**. Complessivamente sono state pubblicate **29** monografie. Tra coloro che hanno pubblicato almeno una monografia, la media è di **1,07** monografie per l'anno in esame. Le monografie pubblicate in lingua straniera sono **4** (pari al **14%**). Le monografie pubblicate con coautore straniero sono **6** (pari al **9,5%**). Anche per le monografie si conferma il consolidamento della produzione scientifica che da una media di **0,13** monografie per docente nel 2016 e di **0,14** nel 2017, si attesta ad oggi ad un valore di **0,32** per docente, con un leggero decremento rispetto al 2018 in cui la media risultava pari a **0,35** (**Tabella 1**). Anche in questo caso, il target fissato al 2018 pari a 0,4 per il 2019 non è stato raggiunto.

Contributi in volume. Il **73%** dei docenti ha pubblicato **almeno 1 contributo** in volume. Complessivamente sono stati pubblicati **160** contributi in volume nel 2019. Tra coloro che hanno pubblicato almeno un contributo in volume la media è di **2,46** articoli. I contributi in volume pubblicati in lingua straniera sono **36** (pari al **22,5%**). Gli articoli in volume pubblicati con coautore straniero sono **8** (pari al **5%**). Anche tali risultati mostrano un ulteriore evidente miglioramento della produzione scientifica che, da una media di **1,35** contributi in volume per docente nel 2016 e di **1,43** nel 2017, si attesta ad oggi ad un valore di **1,74** per docente, migliorando ulteriormente il dato del 2018 in cui la media risultava pari a **1,58** (**Tabella 1**).

L'analisi del rapporto tra la produzione scientifica e le progressioni di carriera avvenute nel quinquennio **2015-2019** (anche alla luce del bando **VQR**) segnala in genere performance migliori tra coloro che hanno avuto una qualche progressione di carriera rispetto a chi no (**Figura 1**). In particolare, migliori performance si osservano per la tipologia "Articoli su riviste in Classe A" per i passaggi da Ricercatore a Professore Associato e da Professore Associato ad Ordinario, rispetto a chi non ha avuto progressioni nel quinquennio. Una media più elevata si osserva per quanto attiene alle monografie per le progressioni da RTD-A a RTD-B. Inferiori invece appaiono i valori della media di contributi in volume tra coloro che hanno avuto un passaggio nel quinquennio, rispetto a chi no. Fanno eccezione i neo-RTD-A che presentano un valore nettamente più elevato di tale indicatore, pari a circa **3,4**.

L'analisi degli indicatori relativi alla produzione scientifica evidenzia complessivamente un buon grado di avanzamento dell'azione rispetto agli obiettivi prefissati, tuttavia i target relativi agli articoli in riviste di classe A e monografie, non sono stati raggiunti. Ciò probabilmente è stato determinato anche da obiettivi molto ambiziosi fissati nel 2018. L'obiettivo di miglioramento costante della qualità della produzione scientifica del Dipartimento fa sì che l'azione debba ritenersi ancora in corso, pur potendosi considerare conclusa limitatamente agli obiettivi legati alla **VQR 2015-2019** (vedi *infra* **Quadro 3 ANALISI DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA 2015-2019**). Conseguentemente, si manterrà attivo il monitoraggio della produzione scientifica anche nei periodi successivi.

Obiettivo n. 2: RAFFORZARE LA RICERCA DI BASE

Dal momento che la ricerca di base è elemento essenziale sia per la ricerca sia per la didattica, in linea con il **PSA** e il **PSD** il FFR viene identificato come strumento principale di rafforzamento. I fondi distribuiti permetteranno la partecipazione a convegni, seminari e congressi (di livello nazionale e internazionale) per tutti i docenti.

Azioni intraprese:

Azione 1 (in corso): Utilizzo di quota parte del FFR per attività seminariali e pubblicazioni dipartimentali a partecipazione interdisciplinare. Con delibera del **Consiglio di Dipartimento** n. 15 del 19 dicembre 2019 (punto 1 dell'odg), si è destinata una quota parte del FFR Dipartimentale ad azioni di potenziamento della ricerca di base, tra cui l'organizzazione di workshop e seminari dipartimentali e la pubblicazione di volumi collettanei all'interno di una collana dipartimentale edita da Palermo University Press. L'obiettivo della collana, oltre che legato al miglioramento della produzione scientifica, è anche quello di consentire un dialogo interdisciplinare tra i diversi settori presenti all'interno del dipartimento in modo da migliorare il grado di sinergia tra le diverse aree e favorire lo sviluppo di azioni progettuali e scientifiche congiunte. Ad oggi sono già attive **6** progetti editoriali alcuni dei quali in uno stato avanzato di pubblicazione, che potranno verosimilmente essere pubblicate già nell'autunno del 2020.

Per quanto attiene alle attività di workshop e seminari, nel Dicembre 2019 è stato promosso il ciclo di incontri e seminari dal titolo "Le professioni della cultura", che ha visto la partecipazione di prestigiosi studiosi e professionisti nei settori dello spettacolo e della cultura, e ha ottenuto un'ampia partecipazione studentesca e non solo.

Esiti ottenuti: La promozione del progetto editoriale dipartimentale ha consentito l'attivazione di forme di collaborazione scientifica tra docenti del dipartimento afferenti a diversi settori, destinato a promuovere ulteriormente i prodotti della ricerca del Dipartimento. Le attività seminariali hanno favorito la definizione progettuale dei volumi e contribuito a incrementare la visibilità delle attività del Dipartimento tra studenti e ricercatori a livello locale e nazionale.

Azione 2 (in corso): Potenziamento delle riviste dipartimentali e delle collane dirette da docenti del Dipartimento attraverso l'incremento della presenza di contributi di studiosi stranieri e miglioramento della loro diffusione.

Questa azione è stata portata avanti tramite il progressivo trasferimento delle riviste on line su piattaforme internazionali. Si prevede per il 2020 uguale destinazione anche per altre riviste del dipartimento. Sul ruolo assegnato alle riviste in questo Dipartimento, v. *infra* (analisi SWOT **Punti di forza**). Anche per il 2019 si è inoltre ritenuto opportuno monitorare l'attività dei docenti per quanto attiene alla direzione di riviste e collane editoriali. Oltre a migliorare la qualità della ricerca l'**azione 2** favorisce la formazione e il consolidamento di reti di ricerca. Le linee di indagine (sia quelle tradizionali sia quelle di nuova apertura) ricevono perciò migliore visibilità nazionale e internazionale, promuovendo lo scambio scientifico e incrementando il livello della qualità dei prodotti. (**In stato di avanzamento**).

Esiti ottenuti (analisi degli indicatori): Alcune riviste dirette da docenti del Dipartimento sono state accettate su piattaforme internazionali come Revues.org/OpenEdition Journals. In particolare, nel 2019 sono già operativi su questa

piattaforma dal 2018 l'Archivio Antropologico Mediterraneo (<https://journals.openedition.org/aam/>) e dal 2019 *Mythos. Rivista di Storia delle religioni* (<https://journals.openedition.org/mythos/>). Con riferimento all'attività di direzione di riviste e collane, inoltre, nel 2019 il **6,7%** dei docenti (6 docenti) risulta direttore di riviste di Classe A; il **9%** (8 docenti) hanno diretto riviste non di classe A, e il **24,7%** (22 docenti) hanno svolto attività di direzione di collane editoriali (non si è qui tenuto conto della partecipazione redazionale o a comitati editoriali e scientifici). Tali risultati segnalano il forte impegno da parte dei docenti anche su questo versante. I dati raccolti per questo riesame segnalano una significativa presenza di riviste (di Classe A e non A) e di collane editoriali direttamente di pertinenza dipartimentale ed un potenziamento della collaborazione con Palermo University Press anche grazie al progetto della collana di Dipartimento.

Obiettivo n. 3: CREARE LE CONDIZIONI PER IL POTENZIAMENTO DELLA RICERCA PROGETTUALE

La ricerca progettuale vede, nel 2019, diverse proposte in cui il Dipartimento è direttamente coinvolto come partner.

Azioni intraprese

Azione 1: Incremento della partecipazione dei ricercatori a bandi di ricerca internazionali, nazionali o regionali attraverso riunioni periodiche informative.

Gli indicatori selezionati per il monitoraggio sono: **a)** progetti di ricerca presentati; **b)** progetti di ricerca finanziati; **c)** partecipazione a network nazionali e internazionali; **d)** Visiting professor - erasmus/CORI (numero di giorni). Come già per i riesami del triennio **2016-2018**, con riferimento ai periodi all'estero, sono stati presi in considerazione anche i periodi inferiori a 30 giorni, perché ugualmente capaci di monitorare e misurare il grado di partecipazione alle reti di ricerca nazionali e internazionali e la capacità di inserirsi in progetti europei.

Esiti ottenuti (analisi degli indicatori): Il monitoraggio mostra una continua proiezione da parte dei docenti del Dipartimento in attività di internazionalizzazione della ricerca, e rileva un aumento del numero di progetti presentati che passano dai 35 del 2018 ai **42** nel **2019**, **21** dei quali sono stati approvati e **2** in corso di valutazione. Questo dato va letto anche in rapporto con il considerevole aumento della partecipazione a network nazionali e soprattutto internazionali, che passano dai 28 nel 2017 e 102 nel 2018, ai **147** nel **2019**, pressoché equiripartiti tra network nazionali (**52%**) ed internazionali (**48%**). Il monitoraggio (vedi **Tabella 2** in allegato) indica inoltre un incremento dei giorni di docenza all'estero, che passano dai 300 nel 2017, 307 nel 2018 ai **388** nel **2019**. Di questi, il **78%** è stato svolto nell'ambito di programmi Erasmus/CORI, mentre il rimanente **22%** riguarda attività di Visiting Professor (non ricomprese nei predetti programmi) svolte dai docenti del Dipartimento. In termini di partecipazione ai programmi Erasmus/CORI si rileva che il **13,4%** dei docenti del Dipartimento ha preso parte ad almeno uno di tali programmi nel 2019, mentre il **6,7%** dei docenti ha svolto attività di Visiting Professor.

Azione 2: Designazione di un delegato alla Ricerca/Progetti Dipartimentali con il compito di promuovere la condivisione dei bandi in vista della creazione di reti di ricerca intra e inter-dipartimentali, nazionali e internazionali. Particolare impegno sarà dedicato a promuovere la partecipazione dei ricercatori di Dipartimento ai bandi dei programmi Horizon.

Esiti ottenuti (analisi degli indicatori): Sono state svolte riunioni periodiche finalizzate alla promozione di programmi Horizon e alla creazione di gruppi di ricerca (anche interdisciplinari) creati con l'obiettivo di sviluppare proposte progettuali di Dipartimento.

OBIETTIVI DELLA TERZA MISSIONE

In linea con la relazione di riesame del 2018, si è scelto di sintetizzare gli obiettivi proposti e in parte raggiunti nel 2019, con rispettivi azioni ed esiti, in un unico quadro, come di seguito:

Obiettivo n. 1: Incentivare la produzione e gestione di beni pubblici, le attività di formazione continua e gli innesti di conoscenza nella società, per promuoverne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico e rafforzare al contempo la presenza del Dipartimento nel territorio.

Azioni intraprese (indicare se concluse o lo stato di avanzamento):

- Potenziamento dell'interazione diretta con il territorio di riferimento negli ambiti in cui essa è avviata. In particolare, rispetto al Patrimonio culturale (come da **PSD**), si è messa in atto anche nel 2019 la collaborazione con le Soprintendenze e le istituzioni preposte alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico, con l'obiettivo di elaborare anche progetti di sviluppo sostenibile mirati all'inserimento di giovani in formazione in relazione a specifici territori, e di mettere in campo competenze multidisciplinari sostenute da adeguate strategie di marketing e comunicazione.
- Interventi in direzione del sociale, continuando ad individuare, come già per avvenuto per il 2018, quali interlocutori privilegiati aree marginali del Territorio in cui la disoccupazione, la sottoccupazione e la dispersione scolastica possono alimentare condizioni di illegalità e di conflitto.
- Valorizzazione della presenza di comunità di migranti nella costruzione di una cittadinanza attiva e democratica.
- Valorizzazione e promozione della ricerca scientifica del Dipartimento nei suoi molteplici SSD.

Esiti ottenuti:

Nonostante il perdurante decremento del personale in servizio, l'attività consistente di **TM** del Dipartimento monitorata per il 2019 si conferma stabile con tendenza al positivo, anche se non tutti ancora comunicano le proprie esperienze.

L'aggiornamento delle attività è costante, come emerge dallo schedario consultabile sul sito <http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/Terza-Missione/>.

Gli ambiti monitorati, come per il 2018, sono i seguenti:

- **Ambito I** (Valorizzazione della ricerca): **1** spin-off, **1** attività conto terzi;
- **Ambito II** (Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale): **349** attività di public engagement contro le 330 dell'anno precedente (trend: **+6%**); produzione e gestione patrimonio culturale: **16** scavi archeologici, rispetto ai 14 del 2018 (trend: **+14%**); **22** attività di formazione continua, rispetto alle 5 del 2018 (trend: **+340%**). Risultano privilegiate e in costante crescita le attività di Public Engagement, rivolte prevalentemente al mondo della scuola secondaria di primo e secondo grado e ai diversi livelli della società civile (associazioni culturali, strutture museali, biblioteche e archivi) o orientate alla presentazione di libri e all'allestimento di mostre, che anche nel 2019 hanno registrato un incremento, così come le attività di produzione e gestione del patrimonio culturale, costituite principalmente da poli museali e scavi archeologici, i cui lavori sono talora continuati come catalogazione di materiale, per effetto del persistere della difficile situazione politica internazionale (Libia). Si registra invece un incremento delle attività di formazione continua (effetto di una maggiore consapevolezza da parte dei docenti e dell'introduzione di un più efficace metodo di rilevamento dati), e l'attività in Conto Terzi (n. 1 attività). È in corso un'indagine tra i docenti del Dipartimento tesa ad individuare gli ambiti e le possibilità di attuazione di convenzioni per ulteriori attività in conto terzi auspicabili a partire dall'anno 2021. Continua lo spin-off avviato negli anni precedenti.

Per un confronto con l'anno 2018, vd. grafici in allegato (**Figg. 5-7**).

3 ANALISI DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA 2015-2019

In vista della prossima VQR che prenderà in esame la produzione scientifica riferibile al quinquennio 2015-2019, è stata avviata una ricognizione della produzione scientifica dei docenti del Dipartimento sia attraverso la consultazione delle pubblicazioni presenti su Iris UNIPA, che attraverso la richiesta di compilazione di un form on-line, nel quale è stato chiesto a ciascun docente di scegliere fino a **4** dei propri lavori scientifici tra i migliori. Inoltre, al fine di considerare correttamente il numero di **prodotti attesi** dai docenti del Dipartimento, è stata effettuata una ricognizione delle condizioni previste dal nuovo bando VQR, dalle quali consegue l'ineleggibilità alla partecipazione (es. legate alla data di presa di servizio) o la riduzione numerica di prodotti conferibili (legate ad esempio a ruoli istituzionali o a periodi di congedo o maternità). Conseguentemente, nell'analizzare la produzione scientifica **2015-2019**, in vista della prossima VQR, saranno presi in esame i lavori indicati da ciascun docente, giudicati essere i migliori della loro produzione. Va inoltre premesso, che la numerosità cui si farà riferimento nella presente analisi è pari a **88** docenti, considerando la presenza di 4 docenti che non rientrano nei criteri di eleggibilità (presa di servizio successiva al 1 Novembre 2019) dei 92 docenti complessivi del Dipartimento.

Degli 88 docenti, tutti hanno dichiarato di avere almeno **1** prodotto da poter conferire per il prossimo esercizio VQR, il **95%** (81 docenti) ha dichiarato di averne almeno 2, il **93%** (79 docenti) almeno 3 e l'**87%** fino a 4 (74 docenti). Ciò porta ad un totale di **319** prodotti conferibili per la VQR 2015-2019. Rispetto alla tipologia di prodotti reputati essere i migliori, il grafico in Figura 2, mostra come circa il 70% dei migliori lavori sia pressoché equiripartito tra le tipologie "Capitolo su Volume" e "Articoli su Rivista di Classe A". Quest'ultima tipologia, vede un totale di **108** lavori conferibili per la VQR 2015-2019, giudicati essere i migliori da ciascun docente. Come da tradizione di molti dei SSD rappresentati nel Dipartimento, peso rilevante occupano anche le monografie, che ammontano a 69 (**22%** del totale dei prodotti migliori). Sono stati indicati inoltre 26 lavori (**8%**) pubblicati in riviste scientifiche non di classe A, mentre solo 5 lavori (**1%**) non sono ascrivibili ad alcuna delle suddette tipologie (es. articolo su collana di studi, voce di enciclopedia, traduzione di libro). Per quanto attiene alla distribuzione dei prodotti migliori in relazione all'anno di pubblicazione (Figura 3), si osserva una quota pari a circa il 30% di prodotti pubblicati nel 2018, confermando che tale anno non solo è stato proficuo in termini quantitativi, ma anche da un punto di vista della qualità dei prodotti stessi. Segue il 2019 con un 21% di prodotti reputati essere tra i migliori conferibili per l'esercizio VQR 2015-2019. Solo l'11% dei prodotti ritenuti essere tra i migliori è riferito al 2015, sottolineando ancora una volta il miglioramento nella produzione scientifica, da un punto di vista quali-quantitativo, avvenuto nel corso del tempo.

L'analisi della distribuzione della tipologia di prodotti in relazione all'Area disciplinare dei docenti (Figura 4) non mostra grandi differenze tra le varie aree disciplinari rappresentate nel Dipartimento, con una leggera prevalenza di prodotti in Classe A per quanto attiene all'Area 11 (**36,7%**) rispetto alle altre aree e di Monografie per quanto attiene all'Area 14 (**31,5%**) sempre in relazione alle altre aree disciplinari.

Tenendo conto che per l'esercizio 2011-2014 l'indicatore R era risultato prossimo all'unità per le aree 10 e 11, mentre per le aree 13 e 14 il valore di tale indicatore risultava pari a 0.65 e 0.68, il sostanziale equilibrio tra le aree riscontrato nel periodo 2015-2019 induce a ritenere che sia avvenuto un miglioramento quali-quantitativo anche nelle aree 13 e 14. Tale confronto comunque dovrebbe tenere conto delle diverse tradizioni disciplinari dei vari settori presenti all'interno delle diverse aree, nonché, trattandosi di valutazioni comparative, anche degli sviluppi avvenuti nelle stesse aree a livello nazionale.

4 ANALISI SWOT DEL DIPARTIMENTO

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>Ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> • Varietà disciplinare degli ambiti di ricerca • Performance sugli indicatori Anvur della ricerca uguali o superiori alle medie nazionali • Efficace politica di reclutamento ai fini del miglioramento della produzione scientifica • Riviste dipartimentali di classe A e collane editoriali • Dottorato con forte vocazione internazionale e in sinergia con il territorio • Capacità progettuale e partecipazione a reti di ricerca nazionali ed internazionali <p>TM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevanza del capitale umano formato per il contesto socio-economico regionale • Attenzione e radicamento nel territorio che consente al Dipartimento un'ampia offerta di proposte nell'area della Terza Missione 	<ul style="list-style-type: none"> • Forte contrazione posti di ruolo (pensionamenti, insufficienza del turn over) • Insufficienza numerica del personale amministrativo • Inadeguatezza delle risorse, con ricadute negative in termini di competitività (fondi per ricerca e per risorse bibliografiche) • Mancanza di una figura specializzata dedicata alla progettazione per l'internazionalizzazione della ricerca
<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Posizione geografica favorevole in riferimento all'area mediterranea • Programmi UE di finanziamento della ricerca • Spendibilità delle attività nel contesto territoriale • Rete di convenzioni con enti e istituzioni e soggetti privati operanti sul territorio. 	<p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Debole capacità imprenditoriale del territorio e insufficiente interesse delle imprese per la ricerca umanistica • Esiguità di risorse pubbliche per la crescita, quantitativa e qualitativa, di iniziative culturali (TM) • Crisi economico-finanziaria e contrazione risorse finanziarie

5 INTERVENTI CORRETTIVI

OBIETTIVI DELLA RICERCA:

Il riesame della ricerca 2018 fissava una serie di obiettivi, poi riconsiderati nel PSD 2019-2021, cui si fa qui riferimento per una valutazione aggiornata al presente riesame:

Obiettivo del Piano Strategico correlato n. 1: MIGLIORARE LE PERFORMANCE DELLA VQR

Azioni da intraprendere: miglioramento della produzione scientifica. Pur riscontrando il consolidamento dei risultati positivi osservati nel 2018, rispetto agli anni precedenti, e nonostante il miglioramento già osservato, anche rispetto ad alcuni indicatori della produzione scientifica, non sono stati ancora raggiunti gli obiettivi fissati al 2018, che pertanto vengono mantenuti invariati, in particolare: pubblicazioni in fascia A (Target 2020 = **0.75** per docente); monografie (Target 2020 = **0.4** per docente).

Indicatori/monitoraggio: miglioramento della performance scientifica, prestando particolare attenzione ai risultati derivanti dalle progressioni di carriera (dato che sarà soggetto a monitoraggio come in passato), e cercando di ridurre al la quota di docenti inattivi (nessuna pubblicazione nell'anno oggetto di valutazione) del 20%.

Risorse e personale coinvolto:

Il Dipartimento stabilisce di destinare un fondo di € 1000,00 come forma di premialità per produzione scientifica degli RTD A e B che abbiano pubblicato nell'anno almeno una monografia o 2 articoli in riviste di Classe A (riconosciute tali nel loro SSD). A costoro verrà assegnato, sulla base di un giudizio stilato da un'apposita commissione, fino a 1000 euro come fondi di ricerca personali. Questa misura appare in grado non solo di incentivare il maggior merito, ma nella misura in cui è rivolta ai nuovi docenti, esclusi dai meccanismi legati agli scatti di anzianità, si propone anche di verificare l'efficacia delle strategie di reclutamento operate dal Dipartimento.

Inoltre, si intende proseguire l'attività di monitoraggio continuo della produzione scientifica attraverso la compilazione di moduli on-line, con il supporto di F. Ciavanni, T.A. e Delegato alla Ricerca (Prof. N. Cusumano).

Obiettivo n. 2: RAFFORZARE LA RICERCA DI BASE

Azioni da intraprendere: incrementare la ricerca di base attraverso la gestione di quota parte del FFR da riservare alla pubblicazione di volumi collettivi in una collana dipartimentale (Culture e Società). Promozione di seminari ed eventi scientifici di Dipartimento.

Indicatori/monitoraggio: pubblicazione dei primi volumi nel 2020. Monitoraggio delle attività seminariali e degli eventi scientifici e delle eventuali pubblicazioni degli atti. Target 2020: almeno 2 volumi pubblicati nel 2020; almeno 2 seminari di Dipartimento.

Risorse e personale coinvolto:

L'obiettivo indicato è sostenuto dall'assegnazione di una quota parte del FFR pari a € 18553,38 per la pubblicazione di volumi di una collana dipartimentale. A supporto di tale attività editoriale è stata assegnata una risorsa amministrativa (L. Nasello, T.A.), la cura scientifica è invece stata suddivisa tra i docenti curatori di ciascun volume della collana.

Obiettivo n. 3: CREARE LE CONDIZIONI PER IL POTENZIAMENTO DELLA RICERCA PROGETTUALE

Azioni da intraprendere: incrementare, nel quadro della politica di ricerca dell'Ateneo, la collaborazione internazionale grazie anche a soggiorni all'estero al fine di aumentare i prodotti con coautore straniero e la presentazione di progetti di ricerca. Monitoraggio e condivisione tra i docenti del Dipartimento dei bandi nazionali ed internazionali e organizzazione di incontri di presentazione con esperti. In tale azione si prevede il coinvolgimento attivo di una unità di personale T.A. con riferimento al monitoraggio dell'andamento dei progetti presentati ed approvati dai docenti del Dipartimento.

Indicatori/monitoraggio: monitoraggio del numero di prodotti della ricerca con coautore straniero; analisi dei progetti nazionali e internazionali presentati dai docenti del dipartimento; monitoraggio dei periodi di permanenza all'estero.

Target: +10% prodotti con coautore straniero; +5% progetti nazionali ed internazionali presentati.

Personale coinvolto:

Prosecuzione dell'attività di monitoraggio continuo della produzione scientifica attraverso la compilazione di moduli on-line, con il supporto di F. Ciavanni, T.A.; incontri su progetti di ricerca a cura del Delegato alla Progettazione della Ricerca (Prof. G. Cappello).

CONCLUSIONI. Alla luce dei dati raccolti per il presente riesame 2019 si può evidenziare che: **a)** l'obiettivo 1 è da considerarsi valido e incrementabile ulteriormente, in linea d'altronde con quanto il Dipartimento si propone nel PSD 2019-2021 (**incrementare** nel triennio la qualità della produzione scientifica, promuovendo l'attivazione di progetti scientifici dipartimentali e favorendo i soggiorni all'estero per ricerca presso altre istituzioni universitarie o centri di ricerca che sfocino nella pubblicazione dei risultati presso prestigiose sedi editoriali): la promozione della collana dipartimentale PUP (vedi *supra*) è un primo concreto passo in questa direzione. **b)** Resta da **incrementare**, nel quadro della politica di ricerca dell'Ateneo, la collaborazione internazionale grazie anche a soggiorni all'estero al fine di aumentare i prodotti con coautore straniero. **c)** La gestione del **repository** di Ateneo continua ad essere ottimizzata grazie alla condivisione dei compiti con lo staff dei bibliotecari che si occupano dello step 1, abbreviando così i tempi della verifica dell'inserimento dati e assicurando completezza e correttezza dei metadati, con particolare attenzione alla presenza di abstract e pdf.

Responsabilità. Responsabili di queste azioni sono: il Direttore, il Delegato alla ricerca e la Commissione CAQ-RD, il Delegato per i progetti dipartimentali e il Delegato per l'organizzazione di eventi. Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni sarà condotto annualmente in sede di riesame. Si continuerà a utilizzare il format on-line già predisposto per la raccolta delle informazioni sull'attività di terza missione dei docenti del Dipartimento, in modo da assicurare un costante monitoraggio ed una più semplice reportistica dei risultati.

OBIETTIVI DELLA TERZA MISSIONE:**Obiettivo n. 1:**

Favorire gli innesti di conoscenza nella società per promuoverne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

Obiettivo del Piano Strategico correlato:

Favorire gli innesti di conoscenza nella società per promuoverne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

Azioni da intraprendere:

- Potenziamento della collaborazione con le Istituzioni (es. Soprintendenze, Fondazioni, ecc.), le scuole e le altre parti sociali (Target 2020 = +1);
- Organizzazione di iniziative ed eventi, anche interdipartimentali, che prevedano l'interazione con il territorio (conferenze, documentari, visite guidate, mostre, scavi a cantiere aperto, ecc.);
- Rafforzamento delle attività di collaborazione con Organizzazioni Non Governative, nell'ambito dell'inclusione sociale, della cooperazione e dell'aiuto umanitario.

Indicatori/monitoraggio:

- percentuale delle iniziative (target +10);
- percentuale di accordi di collaborazione/convenzione (target +10);
- percentuale di eventi: (target +10);
- percentuale di accordi di collaborazione (target +5).

Modalità, risorse, tempi/scadenze previste, responsabilità:

L'obiettivo indicato è una riformulazione di quelli precedentemente stabiliti con indicatori di monitoraggio parzialmente rivisti secondo le linee fornite dal PQA. Organizzazione e partecipazione a eventi promossi o patrocinati dal Dipartimento; creazione di nuovi poli museali e allestimento mostre; comunicazione sul sito e su mailing list specializzate e su social media; monitoraggio attraverso rilevazioni compilazione di un questionario (referente T.A., F. Ciavanni); Delegato alla Terza Missione; Monitoraggio Convenzioni con istituzioni, enti e soggetti privati (referente T.A. M. Gattuso) e Delegato Fondi Antichi, Collezioni e Gipsoteca.

Obiettivo n. 2: Favorire la formazione continua.

Obiettivo del Piano Strategico correlato:

Favorire la formazione continua.

Azioni da intraprendere:

- a) Promozione di attività di formazione continua.

Indicatori/monitoraggio:

- a) Percentuale di attività di formazione continua (target +10)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'obiettivo indicato è una riformulazione di quelli precedentemente stabiliti con indicatori di monitoraggio parzialmente rivisti secondo le linee fornite dal PQA. Organizzazione e partecipazione a eventi promossi o patrocinati dal Dipartimento; creazione di nuovi poli museali e allestimento mostre; comunicazione sul sito e su mailing list specializzate e su social media; monitoraggio attraverso rilevazioni periodiche e compilazione di un questionario (referente T.A., F. Ciavanni); Delegato alla Terza Missione; Monitoraggio Convenzioni con istituzioni, enti e soggetti privati (referente T.A., M. Gattuso) e Delegato Fondi Antichi, Collezioni e Gipsoteca.

Obiettivo n. 3: Incentivare la produzione e gestione di beni pubblici per rafforzare la presenza del Dipartimento nel territorio regionale e non solo.

Obiettivo del Piano Strategico correlato:

Incentivare la produzione e gestione di beni pubblici per rafforzare la presenza del Dipartimento nel territorio regionale e non solo.

Azioni da intraprendere:

- a) Produzione e valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali.

Indicatori/monitoraggio:

- a) Percentuale di beni culturali materiali e immateriali prodotti e valorizzati (target +10).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'obiettivo indicato è una riformulazione di quelli precedentemente stabiliti con indicatori di monitoraggio parzialmente rivisti secondo le linee fornite dal PQA. Organizzazione e partecipazione a eventi promossi o patrocinati dal Dipartimento; creazione di nuovi poli museali e allestimento mostre; comunicazione sul sito e su mailing list specializzate e su social media; monitoraggio attraverso rilevazioni periodiche e compilazione di un questionario (resp. F. Ciavanni, TA); Delegato alla Terza Missione; Monitoraggio Convenzioni con istituzioni, enti e soggetti privati (resp. M. Gattuso, TA) e Delegato Fondi Antichi, Collezioni e Gipsoteca.

6 ANALISI IMPIEGO RISORSE DERIVANTI DA PROGETTI DI RICERCA

Le variazioni di bilancio per iniziative di ricerca nel 2019 hanno riguardato **7** progetti nazionali, **3** progetti europei ed **1** progetto in conto terzi, per un ammontare complessivo di **1.930.240,91€**. Di tale ammontare il 53% è riferito a progetti europei ed il 47% a progetti nazionali, mentre la quota relativa al progetto in conto terzi è pari allo 0,8% circa (si veda file Excel allegato). Con riferimento alle acquisizioni di risorse si segnala l'attivazione di 4 contratti di collaborazione ed un assegno di ricerca (dettagli su **file Excel allegato**).

7 ITER DI APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

La commissione AQ del Dipartimento si è riunita tre volte, il 16 marzo, il 22 aprile e il 24 aprile 2020 (sempre in modalità telematica). Per la parte relativa alla ricerca si è proceduto con un google form (dedicato anche alla simulazione VQR 2015-2019), elaborato dal componente della CAQ prof. M. Ferrante. Hanno preso parte all'analisi dei dati e alla preparazione della bozza il Delegato alla ricerca N. Cusumano e i componenti della CAQ M. Ferrante e M. Gattuso (TAB). Il Delegato alla Terza Missione G. Travagliato ha proceduto alla raccolta dati e alla preparazione della bozza relativa alla TM (avvalendosi di due google form rispettivamente dedicati al Public Engagement e alla Formazione Continua, e con le consuete modalità per le altre attività) insieme con F. Ciavanni (TAB) e con la collaborazione del prof. M. Ferrante. La revisione finale è stata discussa dalla CAQ-RD in data 20/05/2020. Dopo un'ampia e articolata discussione, la versione finale di questo riesame 2019 è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento del 29/05/2020.

ALLEGATI

Tabella 1. Produzione scientifica: tipologia di prodotto per docente, Anni 2016-2019

	2016	2017	2018	2019
Totale docenti	121	110	98	92
Articoli in Classe A	54	52	68	55
Media articoli in classe A per docente	0.45	0.47	0.69	0.6
Articoli non in classe A	39	45	62	63
Media articoli non in Classe A	0.32	0.41	0.63	0.68
Monografie	16	15	34	29
Media monografie	0.13	0.14	0.35	0.32
Articoli su volume	163	157	155	160
Media articoli su volume	1.35	1.43	1.58	1.74

Figura 1. Media di prodotti per docente e per tipologia nell'anno 2019, in relazione alle progressioni di carriera avvenute nel quinquennio 2015-2019

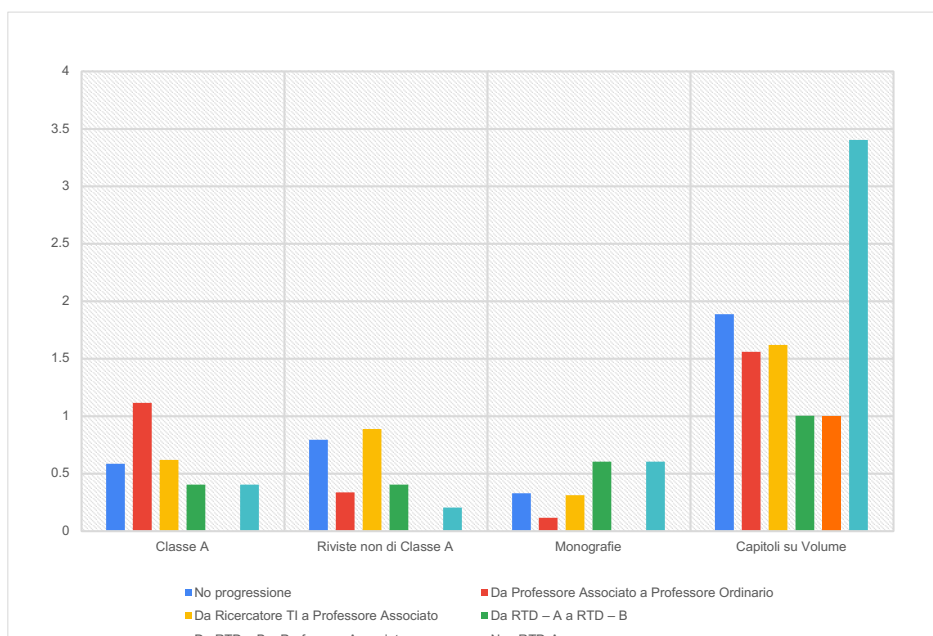


Figura 2. Distribuzione dei prodotti migliori per tipologia relativi al periodo 2015-2019

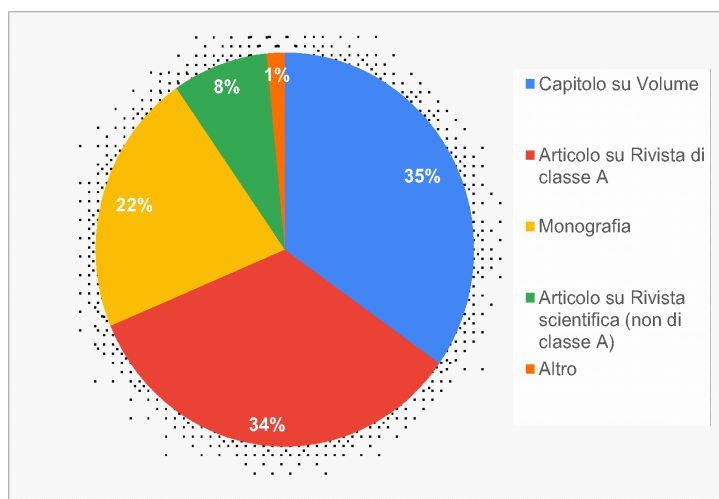


Figura 3. Distribuzione dei prodotti migliori per anno relativi al periodo 2015-2019

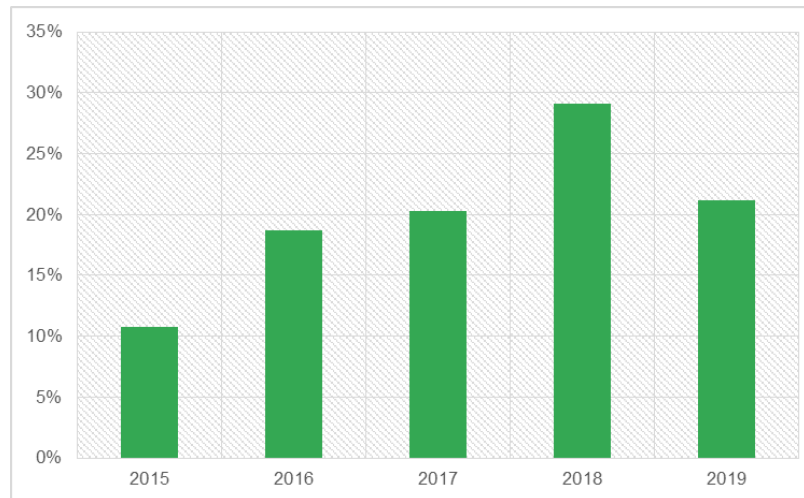


Figura 4. Distribuzione dei prodotti migliori per Area e tipologia 2015-2019

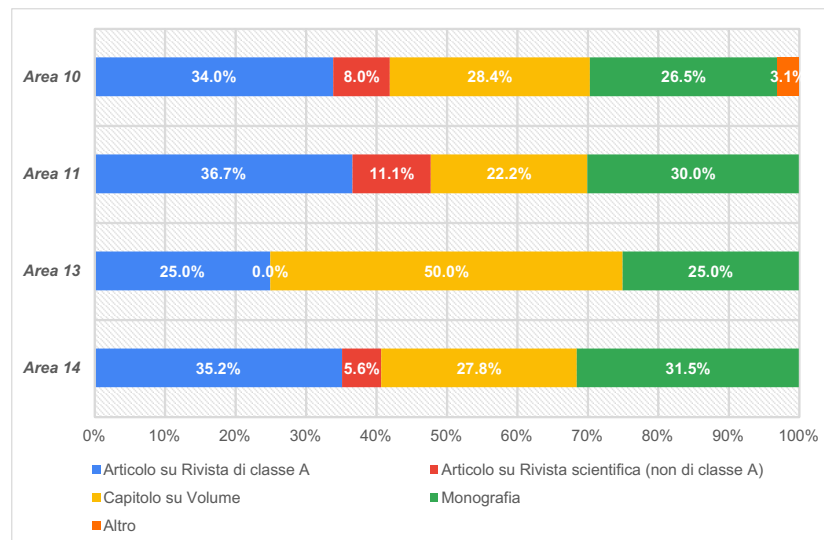




Figura 5. Terza Missione 2018



Figura 6. Terza Missione 2019

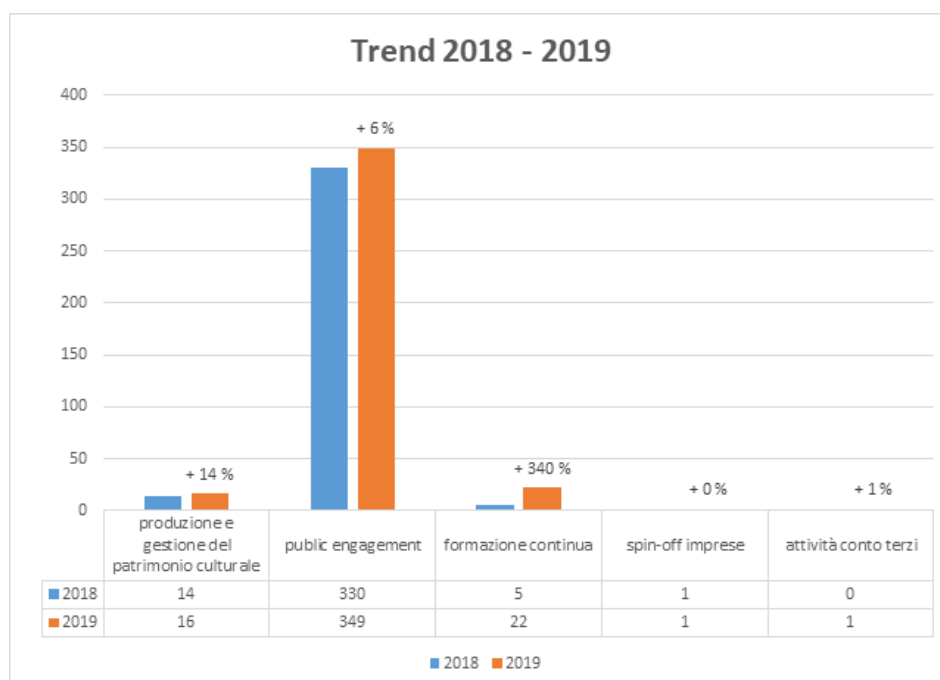


Figura 7. Trend Terza Missione 2018-2019